

FRONTE INDIPENDENTISTA LOMBARDIA

FRONTE NORD

SITO UFFICIALE

LEGA NORD, FINITA LA SCENEGGIATA RESTANO I DISASTRI....

E' finita mestamente la sceneggiata della lite interna dei vertici della Lega Nord, partito ormai sempre più romano e quindi, in questa logica, composto da correnti e sottocorrenti.

Onestamente nessuno ha capito quali erano i motivi politici del presunto contrasto fra "cerchio magico" e "maroniani", in quanto in effetti di politico c'era ben poco.

E' in realtà stato uno scontro dettato da ragioni puramente materiali, ragioni di potere interno e non da divergenze sul posizionamento futuro della Lega Nord sullo scenario politico italiano.

Infatti, se si ragiona un attimo, la contrapposizione è esplosa dopo l'esposizione a Pontida di uno striscione che enfatizzava un futuro da Presidente del Consiglio italiano per Maroni e quindi con questo si evidenzia come non ci fosse in atto un tentativo di riportare la Lega su posizioni di tipo secessionistico od indipendentista, ma su chi dovesse tenere in mano le leve del potere, addirittura di quello dello Stato Italiano.

E tutto questo con buona pace dei militanti leghisti che a Pontida e in altre occasioni più recenti hanno interrotto i discorsi del leader varesotto con grida inneggianti al ritorno sulle antiche vie che tanta fortuna avevano portato, prima della conversione romana della Lega.

I militanti, da sempre forza della Lega sul territorio, sono confusi e smarriti, alle prese con l'alleanza con il PDL che si rivela ogni giorno sempre più foriera di pasticci e problemi e che rischia di trascinare nel baratro anche la Lega stessa.

Ma in questi giorni dobbiamo appuntare la nostra attenzione anche su un'altra manovra di basso profilo attuata sicuramente con il beneplacito dei vertici verdi: nel tentativo di trattenere la base, e' stato nuovamente dato spazio a un giornalista a suo tempo sistemato in RAI, il quale dopo anni di letargo trascorsi nell'Ente di Stato, sta rilasciando interviste e partecipando a trasmissioni televisive inneggiando alla secessione, anzi meglio all'indipendenza.

Ora, chi ha vissuto come noi gli anni delle espulsioni di chi chiedeva di tornare agli ideali primari della Lega, in quanto l'idea Indipendentista disturbava i vertici ed impediva nei fatti l'ingresso nelle stanze del potere romano, non può che sorridere.

Ma invitiamo anche a una riflessione il cosiddetto popolo padano: non basteranno le giravolte, le conversioni a U, le smentite e i giochetti di parole a salvare questa classe politica corrotta ed incapace, nella quale la Lega si e' inserita a pieno titolo, occupando posti di responsabilità spesso in modo irresponsabile. Lo Stato italiano è destinato a seguire la via tracciata dalla Grecia e la Casta sarà obbligata ad intervenire duramente sia nelle tasche dei cittadini che nell'ambito delle libertà politiche, per non perdere i privilegi conquistati nel tempo.

Ribadiamo che la strada che ci si apre davanti è una sola: quella dell'Indipendenza della Lombardia, per quello che ci riguarda direttamente, e quella di tutte le altre Regioni che compongono la Repubblica italiana, unica via per abbandonare il carrozzone prima che sia troppo tardi.

Ma attenzione ai falsi profeti, questa gente è disposta a tutto per continuare ad ingannare il Popolo e a mantenere il proprio status, anche alle azioni più turpi.

VIA DALL'ITALIA

LOMBARDIA INDIPENDENTE

PierGiorgio Seveso

Ufficio Politico FRONTE INDIPENDENTISTA LOMBARDIA

29 giugno 2011

